StatCities Verona

Soddisfatti e misurati. La qualità dei servizi alla prova della statistica

21 e 22 aprile 2022 - Palazzo della Gran Guardia - Piazza Bra, 1 - VERONA

ESINEM

Un network per affrontare le **Es**igenze **In**formative **Em**ergenti

Enrico D'Elia (USCI)



Gli UCS come hub dell'informazione statistica

- Amministrazioni e stakeholders chiedono sempre più spesso agli UCS informazioni integrate sul territorio tempestive e affidabili (anche non di fonte Sistan)
- Gli UCS devono evolversi da semplici produttori e collettori di dati a hub informativi
- Ciò richiede un profondo mutamento organizzativo, in termini di risorse umane e di posizionamento all'interno dei network della governance e della società civile







Alcune richieste spot rivolte agli UCS

- Mortalità differenziale legata alle ondate di calore (2003 e 2012)
- Indicatori sulle condizioni lavorative e reddituali delle famiglie durante una crisi (2008, 2011, 2020)
- Abitazioni e tipologia di popolazione esposta a **rischi** vari (idrogeologici, ambientali, sanitari, ecc.) (ad ogni evento avverso)
- Occupazione in un settore o una filiera (ad ogni crisi aziendale o shock)
- Indicatori su **orientamenti** culturali, religiosi, ecc. (di dubbia costituzionalità) (ricorrente)
- Impatto di misure fiscali o sociali (ricorrente)
- Mortalità differenziale ... e qualsiasi altro indicatore socioeconomico legato al COVID (2020-22)
- Gli effetti locali delle crisi internazionali (2022)
- Osservatori sui prezzi (ad ogni aumento dell'inflazione)







Gli indicatori per il PNRR

- Il PNRR, in tutte le sue articolazioni, richiede di misurare i risultati tangibili e l'impatto dei diversi progetti come condizione per l'erogazione dei fondi
- La PA italiana è attrezzata per valutare la regolarità delle procedure amministrative e per rendicontare l'uso dei fondi, ma non per misurare e valutare i risultati delle politiche (un progetto OECD appena avviato)
- Nei prossimi mesi anche i comuni avranno bisogno di indicatori sullo stato di avanzamento dei progetti, aggiuntivi rispetto ai consueti dati contabili
- E' facile prevedere che agli **UCS** verrà richiesto di fornire molti di questi indicatori

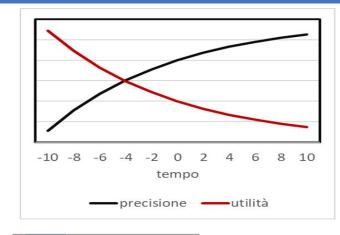






Tutti vogliono statistiche «rapide»

- Spesso chi deve prendere decisioni (amministrazioni, imprese, famiglie) si accontenta di informazioni incomplete, anche qualitative e approssimate, purché tempestive (aspettare costa)
- Gli UCS, come altri produttori e diffusori di informazioni, devono tenere conto del trade-off tra precisione e tempestività
- Accanto alle informazioni statistiche standard (rigorose e codificate) è necessario attrezzarsi per produrre «statistiche rapide» su fenomeni emergenti
- Anche Eurostat e Istat producono «statistiche sperimentali»





Why do we need flash estimates of income inequality and poverty indicators?



Providing timelier social statistics – especially indicators on income poverty and inequality – is a priority for the Commission and the European Statistical System.

In order to better monitor the effectiveness of social policies at EU level, it is important to have timelier indicators.

Therefore, flash estimates, released much earlier than the final data, have been developed. These can be used in preliminary discussions and analyses until the final data become available.





Il mondo corre più rapidamente delle statistiche

- Una (buona) statistica è il risultato di rilevazioni ed elaborazioni su (buoni) campioni calibrati in base a (buone) informazioni strutturali
- Purtroppo le informazioni strutturali e le classificazioni sono sempre (molto) in ritardo rispetto alla realtà
- Oggi esistono prodotti, professioni e condizioni personali che non esistevano o erano marginali 4-5 anni fa e quindi non potevano essere censite e classificate (p.es. alcuni gruppi LGBT+; apparati 5G; test covid; auto plugin; ecc.)
- Quindi anche le migliori statistiche attuali sono probabilmente distorte
- Per memoria: la contabilità nazionale si basa ancora sul SEC 2010 e le statistiche economiche su ATECO 2007 (la versione 2021 deve essere ancora implementata)







Una sfida metodologica

- Le statistiche rapide devono essere prodotte utilizzando informazioni insufficienti (incomplete e probabilmente distorte)
- Se si applicano stimatori di massima verosimiglianza ad informazioni di questo tipo si ottengono necessariamente risultati sbagliati (shit in shit out...non diamanti)
- Per produrre statistiche in condizioni di informazione incompleta è preferibile l'impiego di stimatori robusti (eventualmente anche inefficienti e distorti): statistiche sui ranghi, mediane, medie troncate, metodi non parametrici, regressioni quantiliche e troncate, GMM, IV, ecc. (talvolta shit in flowers out)
- Spesso è indispensabile utilizzare dei prior soggettivi (informazioni qualitative, riservate, ecc.)
- Questo è un terreno nuovo e rischioso per la statistica ufficiale e per gli UCS







La concorrenza

- Generalmente gli UCS non sono attrezzati o hanno risorse insufficienti per rispondere rapidamente a richieste informative estemporanee
- Ciò alimenta un circolo vizioso tra insoddisfazione degli stakeholders e minori risorse destinate agli UCS
- Gli UCS devono attrezzarsi per non essere spiazzati dalla concorrenza di centri talvolta poco qualificati
- Per memoria: spesso gli utenti scaricano i dati prodotti dall'Istat dai siti di Eurostat o OCSE, perché sono più efficienti, anche se talvolta sono meno aggiornati





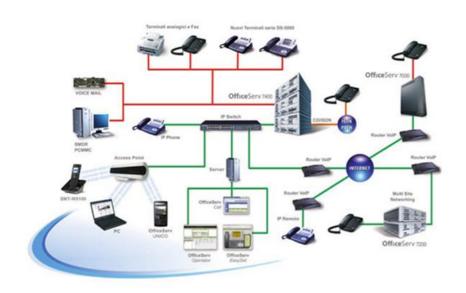






Che fare

- I singoli UCS non possono sperare di risolvere il problema da soli, p.es. con una maggiore flessibilità o creando unità ad hoc
- Inoltre è necessario fornire risposte coerenti tra loro (per metodologia e risultati)
- L'unica soluzione praticabile è quella di mettere in rete le risorse disponibili nei diversi UCS, creando centri di competenza trasversali







Una proposta

 Una soluzione praticabile è la costituzione di

task force per **ES**igenze **IN**formative **EM**ergenti

- Per adattarsi a richieste sempre diverse, le task force ESINEM
 - non possono essere strutture permanenti, ma flessibili e a geometria variabile
 - organizzate per aree







Aspetti organizzativi

- Le singole strutture devono snelle (massimo 5-10 unità di personale) per evitare problemi di coordinamento e di comunicazione
- Ogni struttura deve avere un referente in grado di attivare la task force su richiesta e di sintetizzare i risultati
- Formate possibilmente su base volontaria (dopo un censimento delle competenze), perché la motivazione è essenziale nelle situazioni emergenziali
- I componenti di ciascuna task force devono avere contatti regolari tra loro (settimanali, mensili) per migliorare il coordinamento
- La **formazione** dei componenti dovrebbe essere **coordinata** per incoraggiare l'uso di strumenti comuni









Questioni aperte

- I **contratti di lavoro** nella PA **non** prevedono strutture come le t.f. ESINEM, quindi è difficile incentivarle
- I piani economici non prevedono fondi autonomi per simili strutture (eventualmente trasversali tra i comuni
- Il PSN non prevede strutture di questo tipo (la cui attività è difficile da programmare e rendicontare)
- Possono crearsi conflitti tra la normale operatività deg uffici e quella delle t.f. ESINEM
- Si deve riconoscere che il funzionamento delle t.f. ESINEM dipende molto dalla motivazione del personale







Grazie per l'attenzione





